

Valli

«Siamo qui per tenere viva la memoria delle vittime»

Foppolo. La commemorazione delle otto persone morte nella valanga che nel 1977 investì il centro del paese. Il commosso ricordo del parroco

MELISSA BRAKA

Il rintocco delle campane, ieri sera, è sembrato più forte del solito tra le cime dell'Alta Valle Brembana. Foppolo si è fermata per ricordare il momento più buio della sua storia recente: il 49° anniversario della valanga che, nella notte tra l'11 e il 12 gennaio 1977, travolse il cuore del paese portando con sé otto vite e lasciando una ferita che, a quasi mezzo secolo di distanza, la memoria collettiva non permette di rimarginare. Nella chiesa parrocchiale la comunità si è riunita la sera di ieri per una celebrazione sobria e sentita.

Non è stata solo una funzione religiosa in suffragio di Maria Bianconi, 79 anni, con la nipotina Agostina, 7 anni, Valentino Lazzaroni, 32 anni, Antonietta Paganoni, 66 anni, con la figlia Gianna Monaci, 22 anni, Fabrizio Berera, 12 anni e i coniugi Antonio Paganoni, 57 anni, e Cordelia Bonadini, 61 anni. È stato un momento di coesione per un intero paese che, di generazione in generazione, tramanda il racconto di quella tragica notte. «Ogni anno ci ritroviamo qua, in chiesa. Non stiamo solo ricordando la morte di otto innocenti ma stiamo celebrando anche la vita, di chi è sopravvissuto, dei familiari che ci tengono a portare avanti la memoria dei loro cari, le cui anime vivono in cielo. Ci riuniamo per piangere certo, ma soprattutto per tenere viva la loro memoria», ha sottolineato il parroco di Foppolo



Un momento della commemorazione delle vittime di valanga

don Alberto Bongiorno. Molti dei presenti, ricordano il boato cupo proveniente dal Monte Arete, del blocco di neve che a 350 chilometri orari versò le due di notte spazzò via case, attività commerciali e palazzi tra cui l'edificio «Brembo», dove si contarono 5 vittime, poi lo spostamento d'aria e infine il silenzio spettrale. Il paese fu isolato fino alla ore 9,30, quando un radioamatore di Valbrembo intercettò un messaggio di soccorso. Tra i presenti alla cerimonia di com-

memorazione anche l'allora sindaco di Valleve, Leandro Eroini, che raggiunse il luogo del disastro alle prime luci dell'alba in elicottero: «Frammenti di immagini ancora in testa che fanno impressione, dall'alto vidi quel manto bianco che aveva coperto il centro», ha raccontato a margine della funzione. Tra le prime file alcuni parenti delle vittime, cittadini e l'assessore comunale Gustavo Cortesi. Ai piedi dell'altare, proprio in centro alla chiesa, le luci delle candele, una per

ogni vittima, hanno incorniciato una targa donata dall'amministrazione comunale, che commemora le otto vite che la notte portò con sé 49 anni fa. Alla fine della Messa un momento solenne è stato riservato a una poesia letta di fronte al crocifisso esterno. Il 19 gennaio, invece, alle 20, ci sarà una Messa di ringraziamento e affidamento a Maria, con processione alla cappelletta per la grazia ricevuta nel 1939, quando alcuni uomini furono salvati da una valanga.

Spazio Fase, a Expo eventi attesi 2mila visitatori

ALZANO

Tre giorni per mettere in rete chi progetta, organizza e realizza eventi. È quello che si propone, da sabato a lunedì prossimi, «Expo eventi Bergamo 2026», la nuova fiera che vuole rendere lo Spazio Fase di Alzano Lombardo il punto d'incontro di questo mondo, per mettere al centro temi come la sicurezza, l'accesso ai finanziamenti e la promozione del territorio. Quaranta gli espositori, con oltre duemila visitatori attesi

si (ingresso gratuito previa registrazione su expoeventiberago.it).

«La provincia di Bergamo è ricchissima di iniziative, grazie anche a un polo fieristico di rilievo nazionale e internazionale - ha dichiarato il consigliere provinciale Massimiliano Serra -. Per questo è essenziale che Expo eventi non sia soltanto una vetrina, ma un luogo di confronto su tutti i temi inerenti la realizzazione di eventi, da quelli locali ai grandi festival». Un lavoro di

costruzione che per Serra deve proseguire oltre la singola occasione, costruendo un percorso culturale che porti alla crescita del territorio. Va in questa direzione il vademecum unico in fase di redazione dalla Provincia, in collaborazione con l'organizzazione della fiera: affiancare i Comuni che si trovano a dover gestire grandi eventi. «Non un lavoro calato dall'alto - ha spiegato Serra -, ma uno strumento condiviso che renda più semplice e chiara la burocrazia, uniformando procedure, responsabilità e buone pratiche».

«Alla luce di defezioni importanti, come quella di Filagosto, dal panorama degli eventi della Bergamasca - ha proseguito Stefano Vailati

Ivano Carcano, fondatore de «Lo spirito del pianeta» e ideatore della fiera - si è resa evidente la necessità di confrontarsi sulle problematiche che chi organizza eventi affronta quotidianamente». Fondamentale anche snellire la burocrazia, come sottolineato da Lorenzo Manchi, direttore tecnico di Sitointerattivo: «Tragedie come quella di Capodanno ci ricordano che la sicurezza deve sempre rimanere al centro, ma è importante snellire le procedure per eventi piccoli e grandi». Dello stesso avviso Giampiero Briozzo, capo comunicazione di Airone service: «Questo mondo è parte attiva dello sviluppo culturale».

Stefano Vailati



LATTERIA SOCIALE MONTANA DI SCALVE

[www.latteriasocialeascalve.it](http://www.latteriasocialeiscalve.it)

VILMINORE DI SCALVE (BG) Fraz. VILMACCIORE Via Provinciale, 29
tel./fax 0346.51131 - e-mail: latteriadiscalve@gmail.com
ORARI SPACCIO 8.00-12.00/15.30-19.00 • SI ACCETTANO ANCHE ORDINI ON-LINE

50 anni di esperienza nel trasformare il latte di Scalve in prodotti di qualità



ni millenarie, usi e costumi. Il via delle lezioni domani e tutti i mercoledì dalle 15 alle 17,15 nella sala delle Carrozze della biblioteca, con un costo di 28 euro. L'intero ciclo formativo che si preannuncia come un eccezionale viaggio alla scoperta del Giappone, sarà condotto da Luigi Gatti, docente di Lingua e cultura giapponese, autore del libro «Il cammino del Giappone-Shikoku gli 88 templi» edito da Mursia. La primalezione verterà sulla mitologia, la storia e le religioni del Sol Levante.

Pa. R.

VARIE

Pinocchio rivive nelle sculture fatte col ghiaccio



La scultura vincitrice lo scorso anno

Valbondione

La manifestazione «Giass e nef» al via venerdì: domenica le premiazioni

Sarà un fine settimana denso di eventi quello che da venerdì coinvolgerà Valbondione. Come vuole la tradizione a gennaio si rinnova l'appuntamento con «Giass e nef», manifestazione che prevede la creazione di sculture partendo da blocchi di ghiaccio che verranno posizionati in cinque diversi luoghi. Baita del Serio (nei pressi del municipio), piazza Martiri, parco giochi di via Mes, Ostello della gioventù e campeggio. «Iloro modellamento - fanno sapere dall'ufficio turistico - avrà come tema le avventure di Pinocchio, in ricordo dei 200 anni dalla nascita del suo ideatore Carlo Collo-

di. Venerdì sera, al pattinaggio del campeggio, si terrà la cerimonia di assegnazione dei cubi di ghiaccio alle varie squadre iscritte a cui seguirà un'esibizione sui pattini. Sabato, alle 10, inizierà il lavoro degli scultori mentre dalle 14.30 verranno aperti i mercatini al parco giochi all'ingresso del paese in attesa delle esibizioni con il fuoco degli Skorpionfire e della musica di DJ Set. Il lavoro sulle sculture riprenderà nella mattinata di domenica e contestualmente ci sarà uno spettacolo dei burattini per i più piccoli seguito da un laboratorio in cui potranno sfogare la propria creatività nella creazione dei burattini stessi».

Ilsopralluogo pomeridiano dei membri della giuria decreterà il vincitore; la cerimonia di premiazione si terrà alle 15. **M. Bon.**

Terza Università, corsi dedicati al Giappone

Villa di Serio

Ripartono i corsi della Terza Università indetto dall'associazione culturale promossa da Cgil, Spi, Arcie Auser di Bergamo e proposta a Villa di Serio con il patrocinio dell'amministrazione comunale, in collaborazione con la biblioteca. Il primo corso in calendario da gennaio a febbraio è articolato in sette incontri che trattano un tema antropologico e culturale dal titolo «Giappone, un pianeta stupefacente» attraverso un'analisi approfondita della sua storia, mitologia, tradizio-